Club Alpino Italiano - Sezione di Frascati
Via Palmiro Togliatti, 12/A; 00044 – Cocciano (Frascati)
www.caifrascati.it

Regolamento sezionale dell'Escursionismo

Il Consiglio Direttivo della Sezione, visti lo Statuto e il Regolamento generale del Club Alpino Italiano, visto lo Statuto della Sezione di Frascati, in attuazione dell'art. 34 dello Statuto della Sezione, adotta il presente Regolamento sezionale dell'Escursionismo.

Sommario

Titolo I	Attività escursionistica
Titolo II	Gli accompagnatori
Titolo III	Partecipazione alle escursioni
Titolo IV	Il Coordinatore

Riferimenti

Statuto del Club Alpino Italiano
Regolamento generale del Club Alpino Italiano
Statuto della Sezione di Frascati
Regolamento degli Accompagnatori di Escursionismo (Quaderno n.5)
Piani didattici per i Corsi di Escursionismo (Quaderno n.2)

Definizioni e acronimi

AE	Accompagnatore di Escursionismo (titolato)
AE/C	Accompagnatore di Ciclo-Escursionismo (titolato)
ANE	Accompagnatore Nazionale di Escursionismo (titolato)
ASE	Accompagnatore Sezionale di Escursionismo (qualificato)
CAI	Club Alpino Italiano
CCE	Commissione Centrale Escursionismo
CD	Consiglio Direttivo della Sezione
DdE	Direttore di Escursione: chiamato anche Capogita o Incaricato, è il Socio che svolge attività di accompagnamento in montagna in base a una delega ricevuta dal CD della Sezione
EEA	Escursionisti Esperti con Attrezzatura (sentieri attrezzati e vie ferrate)
EAI	Escursionismo in Ambiente Innevato (racchette da neve)

TITOLO I. Attività escursionistica

Art. 1 Difficoltà escursionistiche

L'attività escursionistica oggetto del presente Regolamento si svolge sugli itinerari classificati T, E, EE, EEA, EAI dal Regolamento degli Accompagnatori di Escursionismo del CAI (Quaderno n.5) edito dalla CCE.

Sono espressamente esclusi lo sci di fondo-escursionismo e qualsiasi attività in ambiente innevato diversa dalla progressione con racchette da neve (EAI).

T = itinerario turistico
Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e preparazione fisica alla camminata.

E = itinerario escursionistico
Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = itinerario per escursionisti esperti
Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguata.

EEA = itinerario per escursionisti esperti con attrezzatura
Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EAI = escursionismo in ambiente innevato
Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Art. 2 Escursioni sociali

Le escursioni sociali proposte dagli accompagnatori in sede di preparazione del calendario vengono preventivamente valutate dal Coordinatore dell'escursionismo della Sezione (nel seguito: Coordinatore) e devono essere successivamente:

- approvate dal CD (approvazione del calendario);
- autorizzate dal Presidente della Sezione (autorizzazione alla pubblicazione della locandina), che può delegare a tale compito il Coordinatore.

Le escursioni sociali devono prevedere almeno due accompagnatori, indipendentemente dal numero di partecipanti e dalla difficoltà.

I nomi degli accompagnatori devono essere sempre indicati nella locandina, dando evidenza di chi tra loro è il responsabile dell'escursione.

La locandina viene affissa in bacheca e pubblicata sul sito web della Sezione.

Le escursioni EEA ed EAI possono essere condotte solo da AE in possesso della relativa specializzazione o da DdE autorizzati dal Presidente della Sezione

Nelle escursioni EEA è obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale omologati a norma di legge (imbragatura, casco, set da ferrata).

TITOLO II: Gli accompagnatori

Art. 3 Accompagnatori

Per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività escursionistiche la Sezione si avvale di Soci volontari che costituiscono il corpo accompagnatori: DdE, ASE, AE, AE/C, ANE. Il

corpo accompagnatori ha anche funzione consultiva del Presidente della Sezione e del CD, tramite il Coordinatore.

Il Presidente della Sezione partecipa di diritto alle riunioni del corpo accompagnatori e può chiederne la convocazione secondo quanto previsto al successivo art. 8.

Le figure dell'ASE, dell'AE, dell'AE/C e dell'ANE sono regolamentate dal Quaderno n.5.

I DdE sono nominati dal CD su proposta del Presidente della Sezione.

Ai fini del presente Regolamento, rientrano tra i DdE i titolati e i qualificati delle discipline Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata libera, Alpinismo giovanile, Speleo, Tutela Ambiente Montano, Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico quando, manifestata la propria disponibilità, siano nominati DdE dal CD della Sezione.

Art. 4 Formazione e aggiornamento degli accompagnatori

La formazione e gli aggiornamenti obbligatori degli accompagnatori titolati o qualificati da un Organo Tecnico del CAI (CCE, Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo Scialpinismo e Arrampicata libera, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile, Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) sono a cura dall'Organo Tecnico competente.

I Soci della Sezione maggiorenni con almeno 2 anni di iscrizione continuativa al CAI che abbiano particolare competenza ed esperienza nella pratica dell'escursionismo possono essere nominati DdE.

Nel primo anno di attività il DdE deve essere affiancato da un accompagnatore con almeno due anni di esperienza.

La formazione e l'aggiornamento dei DdE sono organizzati della Sezione. A tale scopo il Coordinatore organizza le relative attività sulla base di specifica delega del Presidente della Sezione.

Art. 5 Compiti dell'accompagnatore responsabile dell'escursione

Oltre all'organizzazione e all'accompagnamento in ambiente, l'accompagnatore responsabile dell'escursione svolge le seguenti attività:

- entro il 15 Ottobre, trasmette al Coordinatore le proposte di escursioni sociali per l'anno successivo;
- almeno dieci giorni prima dello svolgimento dell'escursione invia al Coordinatore la locandina, redatta secondo il formato standard approvato dal CD;

- è presente in sede, o garantisce la presenza di un delegato, nelle date e orari previsti nella locandina per le iscrizioni, avendo cura di verificare che i Soci iscritti all'escursione siano in regola col pagamento della quota associativa annuale (rinnovo iscrizione entro il 31 marzo dell'anno in corso) e che per gli eventuali non-Soci vengano attivate le coperture assicurative obbligatoriamente previste dal successivo art. 6;

In casi eccezionali, sulla base di considerazioni di natura oggettiva (viabilità, fattori ambientali), l'accompagnatore responsabile può apportare modifiche al programma originario anche dopo la pubblicazione della locandina. In questi casi l'escursione effettivamente realizzata deve essere equivalente a quella prevista nella locandina in termini sia di impegno fisico che di difficoltà tecnica e la variazione deve essere immediatamente comunicata al Presidente della Sezione, e dallo stesso autorizzata.

TITOLO III: Partecipazione alle escursioni

Art. 6 Iscrizione

I Soci in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno in corso partecipano gratuitamente alle escursioni sociali, salvo il pagamento delle spese di viaggio e delle eventuali spese di vitto e alloggio e spese varie.

I non-Soci possono partecipare alle escursioni di tipo T ed E, o a discrezione del DdE fino a EE, pagando il premio per l'attivazione delle polizze infortuni e soccorso alpino appositamente stipulate dal CAI per i partecipanti all'attività sociale. I non-Soci devono perfezionare l'iscrizione all'escursione almeno 48 ore prima dell'inizio della stessa presentandosi in sede di persona nei giorni e negli orari previsti dalla locandina.

L'elenco dei non-Soci partecipanti all'escursione deve essere depositato in Sezione al momento della chiusura delle iscrizioni e comunicato al referente della sezione per l'attività assicurativa prima dello svolgimento dell'escursione.

I minori di anni 18 che abbiano compiuto i 16 anni possono essere ammessi alle escursioni previa apposita richiesta sottoscritta da entrambi i genitori. Tale richiesta deve essere sottoscritta con riferimento a una specifica attività (singola escursione o corso).

I minori di 16 anni possono essere ammessi solo se accompagnati da chi esercita la patria potestà.

L'iscrizione alle escursioni avviene secondo le modalità e gli eventuali limiti previsti nella locandina. Nella locandina può essere stabilito un numero limitato di partecipanti, in funzione della complessità dell'itinerario, del numero di accompagnatori, della disponibilità di mezzi di trasporto, della disponibilità di vitto e alloggio. Spetta al

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Frascati

responsabile dell'escursione stabilire i requisiti richiesti ai partecipanti e l'eventuale numero chiuso per un'escursione.

Art. 7 Obblighi dei partecipanti

I partecipanti devono presentarsi all'appuntamento previsto nella locandina in orario e adeguatamente equipaggiati. Gli accompagnatori escluderanno dall'escursione le persone che, a loro insindacabile giudizio, non siano in grado di effettuarla per mancanza di condizione fisica o equipaggiamento inadeguato.

Durante l'escursione tutti i partecipanti sono tenuti a seguire le indicazioni degli accompagnatori, comportandosi in modo responsabile e improntando il proprio comportamento alla collaborazione e reciproca solidarietà e assistenza.

TITOLO IV: Il Coordinatore

Art. 8 Compiti del Coordinatore

Il Coordinatore dell'escursionismo della Sezione (Coordinatore) è responsabile del coordinamento della programmazione e dello svolgimento dell'attività escursionistica della Sezione.

Ha funzione operativa e consultiva. Può avere funzione deliberante solo in attuazione di direttive e programmi già approvati dal CD, nei limiti di specifica delega ricevuta dal Presidente della Sezione.

Il Coordinatore:

- coordina l'attività del corpo accompagnatori;
- convoca le riunioni del corpo accompagnatori. L'iniziativa spetta normalmente al Coordinatore stesso, o al Presidente della Sezione. La convocazione con l'ordine del giorno è inviata dal Coordinatore a tutti gli accompagnatori e al Presidente della Sezione con almeno dieci giorni solari di anticipo. In ogni caso, il corpo accompagnatori si riunisce:
- almeno una volta l'anno;
- prima della nomina del Coordinatore;
- quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei componenti;
- entro il 10 Novembre, redige il calendario annuale dell'Escursionismo e lo sottopone al CD per l'approvazione;
- propone al CD le eventuali modifiche della locandina standard per le escursioni, che tutti gli accompagnatori devono adottare;
- verifica le locandine delle escursioni, redatte nel formato standard approvato dal CD. In caso di persistente disaccordo tra il Coordinatore e l'accompagnatore responsabile in merito al contenuto di una locandina, il Coordinatore investe della questione il

CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Frascati

Presidente della Sezione, che dirime la controversia. Il Presidente ha il potere di bloccare la locandina e/o di sollevare dall'incarico l'accompagnatore designato, eventualmente sostituendolo.

- propone, di concerto col Presidente della Sezione, attività tecniche e culturali legate all'escursionismo quali conferenze, seminari, corsi monotematici;
- mantiene aggiornato l'albo degli accompagnatori;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, presenta al CD la Relazione sull'attività escursionistica dell'anno precedente.

Ferma restando la gratuità dei contributi, per la realizzazione delle attività di propria competenza il Coordinatore può liberamente avvalersi della collaborazione di uno o più componenti del Gruppo GE sezionale.

Il Coordinatore non ha autonomia economica. Può gestire unicamente le risorse destinate dalla Sezione.

Per le comunicazioni ufficiali connesse al ruolo, in alternativa all'email della Sezione il Coordinatore può utilizzare un proprio indirizzo email, dandone preventiva comunicazione al Presidente della Sezione e a tutti gli accompagnatori. In questo caso, per tutta la corrispondenza ufficiale a mezzo email, farà fede solo e unicamente questo indirizzo.

Quando non sia stato nominato il Coordinatore, tutte le attività a lui attribuite dal presente Regolamento restano in capo al Presidente della Sezione.

Art. 9 Nomina

Il Coordinatore è un membro del GE nominato dal CD su proposta del Presidente della Sezione, sentito il parere del corpo accompagnatori.

Salvo sue dimissioni o revoca dell'incarico da parte del CD, il Coordinatore dura in carica fino a quando dura in carica il CD che lo ha nominato.

Art. 10 Disposizioni finali

Con decorrenza immediata, questo Regolamento annulla e sostituisce quello approvato dal CD il 16.07.15. E' modificabile in qualsiasi momento dal CD, a norma dell'art. 34 dello Statuto sezionale.

Tutti gli accompagnatori della Sezione sono tenuti a conoscerlo e ad applicarlo.

Approvato dal Consiglio Direttivo della Sezione a Frascati il 24 novembre 2016.

Club Alpino Italiano - Sezione di Frascati

Il Presidente

Umberto Fanciullo